



MULTINAZIONALE DI MONTECCHIO. Un anno fa l'annuncio del passaggio tra controllori nipponici

Fiamm Energy Technology fornirà i motori della Ford

Siglato un contratto per le batterie Afb che garantiscono lo start-stop

Accordo commerciale di grande rilievo per Fiamm Energy Technology, la storica azienda di Montecchio e della famiglia Dolcetta il cui controllo era passato ai giapponesi di Hitachi Chemical, che un anno fa hanno poi annunciato a loro volta il suo passaggio all'altra multinazionale giapponese Showa Denko. L'azienda ha chiuso il 2019 con un fatturato di 404 milioni (-10,5% sul 2018) e una perdita di 10,5 milioni. In più di 70 anni di storia, sottolinea una nota, **Fiamm** «è il marchio leader a supporto del mondo dei motori, con la sua produzione italiana di batterie per avviamento per auto, moto e veicoli commerciali destinate alle principali case automobilistiche e al mercato dei ricambi. Oltre 2 mila tra garage, officine elettromeccaniche e rivenditori di ricambi in tutta Italia si affidano quotidianamente ai prodotti **Fiamm** che inoltre serve più di 2 mila clienti in tutto il mondo. **Fiamm Energy Technology** è anche fornitore ufficiale di batterie installate a bordo di vetture originali di alcune delle più importanti case automobilistiche che hanno scelto l'azienda italiana per i propri veicoli».

L'ACCORDO. Ed è proprio qui che arriva la novità: l'accordo col colosso delle auto Ford. «**Fiamm Energy Technology** è quindi orgogliosa di annun-

ciare che fornirà, direttamente dallo stabilimento italiano di Veronella (Vr), la propria tecnologia legata alle batterie Advanced flooded battery (Afb) per alimentare i veicoli start-stop di Ford. Le batterie Afb - spiega la nota - sono un'avanzata e testata soluzione di accumulo di energia per veicoli start-stop in Europa, dove **Fiamm Energy Technology** ha prodotto più di 5 milioni di unità dal 2013 ad oggi». E Paolo Perazzi, re-

sponsabile Business mobility di **Fiamm**, sottolinea: «La tecnologia Afb è ideale per le applicazioni start-stop perché è meglio dotata rispetto alle batterie tradizionali per supportare carichi elettrici a motore spento e per alimentare cicli importanti associati a frequenti avviamenti e arresti. Le batterie Afb supportano i nostri partner nel migliorare l'efficienza dei consumi e le prestazioni ambientali, mentre i clienti vedono vantaggi economici immediati». Le batterie Afb utilizzate in un sistema start-stop, ricorda la nota, «aiutano a ridurre il consumo di carburante

quando il motore si spegne, quando il veicolo si ferma nel traffico o a semaforo rosso. La batteria riavvia il motore quando il piede del conducente rilascia il pedale del freno, innesta la frizione o preme il pedale dell'acceleratore. **Fiamm Energy Technology** stima che la domanda eu-

ropea di batterie start-stop Oe abbia superato le 16 milioni di unità nel 2019 e il mercato della sostituzione delle batterie potrebbe raggiungere le 23,5 milioni di unità nel 2025.

L'AZIENDA. **Fiamm Energy Technology**, come detto, è di fatto una multinazionale «attiva nella produzione e distribuzione di accumulatori per avviamento autoveicoli e per uso industriale nata in seguito alla separazione dal Gruppo **Fiamm** del business delle batterie automotive e delle batterie industriali con tecnologia al piombo». L'azienda ha a disposizione più sedi «commerciali e tecniche (tra cui Italia, Germania, Gran Bretagna, Slovacchia, Francia, Spagna, Dubai, Usa, Singapore, Malesia e Cina) e una rete diffusa di importatori e distributori ed opera con un organico di mille persone». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 14 gennaio 2021



È sempre più diffuso sul mercato lo start-stop per i veicoli